
	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023


CAPITOLO 07: ANALISI DEL TERRITORIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI IPOTESI DI CALAMITÀ

Comandante P.L.		Resp. UT		Sindaco		N. _____ del _____
Responsabile	Firma	Funzione	Firma	Funzione	Firma	Delibera. del CC/GM
Redazione		Verifica		Approvazione		

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023

CAP.7: INDICE

7.1	IL TERRITORIO COMUNALE	
7.1.1	CENNI DESCRITTIVI	3
7.1.2	CLIMA	3
7.2	IPOTESI DI CALAMITA'	
7.2.1	RILASCI DI RADIOATTIVITÀ	4
7.2.2	FENOMENI DI INQUINAMENTO DELL'AMBIENTE	4
7.2.3	EVENTI METEOROLOGICI DI CARATTERE ECCEZIONALE	5
7.2.4	INCENDI	5
7.2.5	INTERRUZIONE RIFORNIMENTO IDRICO; BLACK-OUT; DISASTRI AEREI O STRADALI; CROLLI DI EDIFICI.	5
7.2.6	EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE	6
7.2.7	RISCHIO SISMICO	9
7.2.8	RISCHIO SANITARIO	10

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE		P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03	07/11/2023

7.1 IL TERRITORIO COMUNALE

7.1.1 Cenni descrittivi

La Città di Besana in Brianza, situata in provincia di Monza e della Brianza (MB), ha una superficie di 15,76 kmq, confina a est con i comuni di Casatenovo e Monticello Brianza, a sud con i Comuni di Triuggio e Correzzana, ad ovest con il comune di Carate Brianza, a nord, infine, con i comuni di Briosco, Renate e Cassago Brianza.

E' una città collocata nel cuore della Brianza e abitata da 15527 abitanti, 6720 famiglie, (al 30-09-2022) con una densità di circa 990 abitanti per Kmq. L'altitudine è variabile tra una quota minima di 244 e massima di 378 s.l.m. Nel territorio comunale sono presenti le frazioni di Besana capoluogo, Calò, Cazzano, Montesiro, Valle Guidino, Vergo Zoccorino, Villa Raverio.

La città è attraversata dalla linea ferroviaria FF.SS. Sesto-Lecco con le due fermate site a Besana capoluogo e Villa Raverio.

La situazione viaria è caratterizzata dalla presenza delle Strade Provinciali n° 154, n° 6 e n° 112, caratterizzate da traffico intenso.

Nel territorio comunale sono presenti diverse strutture scolastiche, le principali presentano affollamenti di 385 e 328 alunni nel plesso di Besana capoluogo e 374 alunni nel plesso a Villa Raverio.

Nel territorio comunale sono inoltre presenti tre case di riposo.

Il corpo di Polizia Municipale ha sede in via Roma 1 a Besana capoluogo.

Va inoltre segnalata la presenza di un Comando dei Carabinieri dipendente da Seregno; mentre il comando più vicino dei VVF si trova a Carate Brianza.


Nel territorio non sono presenti aeroporti.

TABELLA 7.1 - RIFERIMENTI

S.R.D.01	INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE
S.R.D.02	INQUADRAMENTO DELLE CARATTERISTICHE GEOGRAFICO – CLIMATICHE
S.R.D.16	I QUARTIERI E LA POPOLAZIONE
S.R.D.06	VIABILITA' PRINCIPALE CON POTENZIALE CRITICITA'
S.R.D.03	RISORSE IDRICHE
S.R.D.04	ELENCO DELLE ZONE ALLUVIONABILI

7.1.2 Clima

Il clima è caratterizzato da condizioni di notevole stabilità meteorologica e connotazioni continentali, con piogge presenti in discreta quantità (1100 – 1700 mm/anno). Dal punto di vista climatico si tratta di una regione di transizione tra il mesoclima padano e il mesoclima alpino. La presenza del vicino lago di Como attenua le escursioni medie annue. Non è raro, inoltre, assistere al manifestarsi del Foehn, vento caldo ed asciutto prodotto dall'incontro di masse d'aria umida settentrionali con l'arco alpino, che produce

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023

un caratteristico illimpidimento del cielo, insieme a bruschi cali di umidità ed aumenti di temperatura.

7.2 IPOTESI DI CALAMITA'

La tipologia dei rischi possibili si evince non solo dallo studio delle caratteristiche del territorio comunale e dall'analisi delle attività industriali, ma anche dalla frequenza con cui alcuni fenomeni si sono manifestati nel passato.

Tali eventi possono identificarsi in:

- rilasci di radioattività;
- fenomeni di inquinamento dell'ambiente;
- esondazione di corsi d'acqua;
- nubifragi e nevicate di carattere eccezionale;
- intasamento della rete fognaria;
- incendi;
- interruzione del rifornimento idrico;
- black-out elettrico;
- disastri aerei e stradali;
- crolli di edifici, anche in conseguenza a terremoti;
- eventi a rilevante impatto locale;
- rischio sismico;
- rischio sanitario;

7.2.1 Rilasci di radioattività

Tale ipotesi di rischio risulta poco probabile ma concretamente possibile data la vicinanza del Reattore L 54 del C.E.S.N.E.F presso il Politecnico di Milano, disattivato, e la Centrale elettro-nucleare ENEL di Caorso, situata in territorio piacentino, ormai smantellata.


Il rischio radioattività poi può concretizzare in seguito alla contaminazione per effetto di caduta di materiale radioattivo, oppure nel corso di trasporti stradali di tale materiale.

7.2.2 Fenomeni di inquinamento dell'ambiente

Gli scenari possibili in questo caso possono essere vari, ad esempio è ipotizzabile un incidente a stabilimenti industriali ubicati nel territorio del Comune o un ribaltamento di autocisterne cariche di prodotti chimici.

Altro scenario è quello di possibile inquinamento delle acque dei fiumi in seguito a sversamento accidentale o voluto ma comunque illegale di sostanze pericolose per l'ambiente.

È necessario considerare poi che un incidente di limitata portata, in un'industria a rischio modesto, può assumere dimensioni di rischio elevato, se non controllato tempestivamente e se viene a verificarsi in stabilimenti che a causa della loro ubicazione (es. vicinanza a strade a intenso traffico, inserimento nel tessuto urbano in prossimità ad altri impianti, ecc.) possono comportare un grave pericolo per la pubblica incolumità.

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023

Ai fini della valutazione della persistenza e dello spostamento di eventuali nubi tossiche è determinante la conoscenza delle condizioni meteo del momento.

TABELLA 7.2 - RIFERIMENTI

S.R.D.06	VIABILITA' PRINCIPALE CON POTENZIALE CRITICITA'
----------	---

7.2.3 Nubifragi ed eventi meteorologici di carattere eccezionale

Il periodico manifestarsi di tale fenomeno provoca inconvenienti di gravità diversa a seconda della tipologia e dell'entità dell'evento.

Gli effetti catastrofici più importanti ad esso connessi sono il crollo di manufatti, l'interruzione di linee telefoniche, l'interruzione di linee elettriche con conseguente blocco dell'attività lavorativa industriale, di impianti di riscaldamento, del rifornimento idrico, delle strade. L'intervento di protezione civile, nella situazione ipotizzata, si concretizza nel coordinamento dei soccorsi per l'assistenza alla popolazione, per il ripristino della viabilità e per lo sgombero della neve.

TABELLA 7.3 - RIFERIMENTI

MACROSCENARI	04 - Rischio Meteo Estremo
--------------	----------------------------

7.2.4 Incendi

Incendi di modeste proporzioni (automobili, cassonetti per immondizie, piccoli manufatti) sono possibili, in particolare in concomitanza con il periodo estivo.

Tuttavia va presa in considerazione l'eventualità che anche da eventi di portata minima come quelli descritti, o per altre cause (dolose o colpose), possano originarsi incendi di notevoli proporzioni i quali, oltre ad arrecare ingenti danni, possono porre in pericolo la vita delle persone o, anche grazie all'azione del vento, propagarsi a case o proprietà circostanti.

In particolare richiedono un tempestivo e coordinato intervento gli eventuali incendi di aree verdi e boschive (tra le quali i parchi e i giardini comunali), anche in considerazione del fatto che l'incendio di superfici boschive o coltivate è caratterizzato da fronti di fiamma che si possono estendere molto velocemente.


TABELLA 7.4 - RIFERIMENTI

MACROSCENARI	03 - Rischio Incendi Boschivi
Cap.07 NORMATIVE	Piano Provinciale Incendi Boschivi 2020-2022
DOC.18	Idranti VVF Besana in Brianza

7.2.5 Interruzione rifornimento idrico; black-out; disastri aerei o stradali; crolli di edifici.

Tali eventi, pur rientrando tra le ipotesi di calamità che possono interessare il territorio comunale, allorquando assumono dimensione, estensione ed effetti tali da richiedere l'intervento in massa di mezzi straordinari, non vengono esaminati specificatamente in quanto:

- le predisposizioni per gli interventi ordinari d'emergenza competono agli Enti e alle Aziende che gestiscono tali servizi (VV.FF., ENEL, ANAS, SOC. AUTOSTRADE, etc.);
- trattasi di fenomeni assimilabili ad altri eventi calamitosi per quanto attiene a esigenze di soccorso e a tipologia e procedure di intervento.

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.PC.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023

7.2.6 Eventi a rilevante impatto locale.

Premessa:

Nel Comune di **Besana in Brianza** si tengono, durante l'anno, eventi di particolare rilevanza. Tali ricorrenze richiamano un elevato numero di partecipanti e ciò costringe a porre l'attenzione su adeguate misure di sicurezza e salvaguardia nonché a dispiegare un considerevole numero di risorse, umane e strumentali, necessarie allo scopo. Tali Eventi sono quindi riconducibili alla casistica di quelli a rilevante impatto locale, come specificato nella *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012*, in quanto "possono comportare rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità ed insufficienza delle vie di fuga".


In ottemperanza alle indicazioni contenute all'interno della *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile"* e della circolare del DPC del 6 agosto 2018 "*Manifestazioni pubbliche: Precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione Civile*" e suo allegato, si rende necessario, all'interno del Piano di Emergenza Comunale, specificare gli scenari e gli eventi locali caratterizzati da un rilevante impatto locale, per i quali si potrebbe rendere necessaria l'attivazione e l'impiego del volontariato locale di Protezione Civile.

L'articolo 2.3.1 indica: *"La realizzazione di Eventi che, seppur circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità ed insufficienza delle vie di fuga possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del Piano di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parti delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del COC. In tale caso è possibile ricorrere all'impiego delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinaria gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.*

L'attivazione del Piano Comunale di protezione civile e del COC costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l'attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti il proprio Comune nonché, ove è necessario, avanzare richiesta alla Regione territorialmente competente per l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale.

In considerazione della particolarità dell'attività di cui trattasi, si raccomanda di contenere il numero delle autorizzazioni applicazione dell'art.9 ai soli casi strettamente necessari per l'attivazione del piano di protezione civile comunale.

Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata è consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento."


	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023

Occorre inoltre considerare l'ipotesi che possano essere organizzati eventi di rilevante impatto locale al momento non prevedibili dal presente Piano per i quali però potrebbe essere richiesta l'attivazione del Piano di Protezione Civile, del COC e il coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile.

Eventi a Rilevante Impatto Locale:

I principali Eventi a Rilevante Impatto Locale, attualmente rilevabili in Comune di **Besana in Brianza** e segnalati dalla Polizia Locale sono:

EVENTO	DATA-PERIODO	TIPOLOGIA
<i>EVENTI PRINCIPALI</i>		
Festival Bandistico Internazionale	Biennale, anni dispari Prima settimana Luglio	Festival
Fiera di Santa Caterina	25 Novembre	Fiera popolare
<i>ALTRI EVENTI</i>		
Altri eventi a rilevante Impatto locale	Durante l'anno	Eventi di rilevanza locale o sovralocale


	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023

Per gli eventi principali è stata inserita una scheda (SRD vedi cap.02.2) di inquadramento contenente caratteristiche, attività richieste, localizzazione dell'evento (se definibile), attività e compiti specifici per cui può essere eventualmente impiegato il volontariato locale di Protezione Civile. Per gli altri eventi a rilevante impatto locale non definiti dal presente Piano si raccomanda di considerare attentamente i seguenti aspetti:

1. Dovrà essere adeguatamente valutata l'ipotesi di inserire l'evento tra quelli a rilevante impatto locale raccomandandosi di contenere il numero delle autorizzazioni (solo nei casi strettamente necessari) – la decisione di attivare il COC in relazione all'evento spetta al Sindaco, in quanto primo responsabile a livello locale della Protezione Civile;
2. L'evento dovrà comportare rischi per la pubblica incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone (**superiore al 20% della popolazione residente in frazione**) ovvero della scarsità ed insufficienza delle vie di fuga;
3. Dovrà essere prevista l'attivazione del COC, con attive le seguenti funzioni F1;F4;F5;F6;F7. Eventuali attivazioni di ulteriori funzioni saranno valutate nel corso dell'evento.
4. Dovranno essere pianificati in via preventiva i compiti specifici ed i ruoli delle singole componenti del Sistema Locale di Protezione Civile in particolare delle Organizzazioni locali di Volontariato di Protezione Civile.

TABELLA 7.5 - RIFERIMENTI

S.R.D.18	Festival Bandistico Internazionale
S.R.D.19	Fiera di Santa Caterina
S.R.D.21	Altri eventi a rilevante impatto locale
PO.03	Attivazione C.O.C.

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023


7.2.7 Rischio sismico.

Pur essendo, il rischio sismico nel territorio di Besana in Brianza di livello basso, per cui non si reputa necessario identificare specifici scenari per tale tipologia di rischio, risulta utile inquadrare il territorio in esame dal punto di vista della legislazione corrente e della pericolosità sismica.

Viene inserito, pertanto documento derivante dal PGT.

TABELLA 7.6 - RIFERIMENTI

DOC.16	Relazione geologica PGT
--------	-------------------------

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	P.P.C.C.
	Piano generale_CAP.07	RV.03 07/11/2023

7.2.8 Rischio sanitario.

Il rischio sanitario è sempre conseguente ad altri rischi o calamità, tanto da esser definito come un rischio di secondo grado. Il fattore rischio sanitario si può considerare come una variabile qualitativa che esprime la potenzialità che un elemento esterno possa causare un danno alla salute della popolazione. La probabilità che questo possa accadere dà la misura del rischio, cioè dell'effetto che potrebbe causare.

Questo tipo di rischio può essere:

- antropico, se provocato dalle attività umane come incidenti industriali, attività industriali e agricole, trasporti, rifiuti;
- naturale, se provocato da eventi naturali come terremoti, vulcani, frane, alluvioni, maremoti, tempeste di sabbia.

Le variabili antropiche che comportano un rischio sanitario possono incidere sulla salute umana provocando danni o effetti sia temporanei, sia permanenti. Queste variabili possono essere di natura: biologica come batteri, virus, pollini, ogm; chimica come amianto, benzene, metalli pesanti, diossine; fisica come radiazioni UV, radiazioni ionizzanti, rumori, temperature troppo basse o troppo alte.

Le variabili naturali rientrano invece in tutte le tipologie di calamità naturali come terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami, frane, alluvioni o altri fenomeni, sempre di tipo naturale.

La gestione del rischio sanitario è generalmente demandato alle strutture nazionali competenti (Ministero della Salute) e raramente viene gestito direttamente dalla struttura comunale.

TABELLA 7.7 - RIFERIMENTI

MACROSCENARI	06 - Rischio Sanitario
--------------	------------------------